

- mediazione dei conflitti e attività di facilitazione con la cittadinanza.

Per l'espletamento delle attività sopra descritte, i Comuni beneficiari possono avvalersi della collaborazione di enti del terzo settore del privato sociale legalmente riconosciuti e che si occupano in via prevalente delle attività sopra descritte, come da statuto associativo, e che hanno consolidata esperienza e competenza in materia.

Entro 10 giorni dall'approvazione del presente provvedimento i Comuni si impegnano a inoltrare una breve relazione delle attività che intendono svolgere e delle modalità di attuazione.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, i Comuni si impegnano altresì a:

- presentare all'Ufficio Immigrazione del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale una relazione sulle attività realizzate che evidenzii i risultati conseguiti e copia del registro delle attività e del numero di beneficiari contattati;
- documentare la spesa complessiva sostenuta per la realizzazione del progetto e rendicontare la quota a carico della Regione tramite apposita relazione accompagnata da copia dei relativi giustificativi (fatture, note spese, lettere d'incarico, buste paga, ecc.)

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28, e s.m.i.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 50.000,00, trovano copertura sul Cap. 941040, U.P.B. 2.7.1. - del Bilancio regionale 2011.

All'impegno di spesa provvederà la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a), d) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla dirigente dell'Ufficio Immigrazione e dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale”;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare la realizzazione di interventi urgenti in materia di emergenza umanitaria;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale gli adempimenti attuativi che discendono dal presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2011, n. 778

“Bollenti Spiriti”. Linee di Indirizzo e disposizioni attuative per la redazione del Programma di Intervento 2011.

Assente l'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile e confermata dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue l'Ass. Gentile.

Con la deliberazione n. 1693 del 22/11/05, la Giunta Regionale ha approvato il primo Documento di indirizzo in materia di politiche giovanili

denominato “Bollenti Spiriti”, seguito dalla Del. G.R. n. 175 del 19/02/2008, per definire un insieme di azioni progettuali e tecniche sulle Risorse ed Opportunità Giovanili in coerenza con il quadro della programmazione regionale di ambito comunitario.

I contenuti del programma regionale Bollenti Spiriti hanno costituito la base programmatica dei successivi Accordi di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili sottoscritti a valere sulle risorse FAS, Asse Città, e sul Fondo Nazionale per le politiche giovanili.

Dal novembre 2005 ad oggi, attraverso il programma Bollenti Spiriti la Regione Puglia ha messo in campo azioni ad alto impatto, studi e ricerche sulla condizione giovanile e pratiche sperimentali per favorire la partecipazione e valorizzare il contributo dei giovani pugliesi in tutti gli ambiti della vita attiva, come di seguito riportato:

Alla luce dei risultati raggiunti, la Regione Puglia intende potenziare, rafforzare ed innovare le attività del programma Bollenti Spiriti per innescare processi virtuosi di cambiamento che coinvolgano una porzione crescente di popolazione giovanile, il sistema degli enti locali e delle imprese, gli attori sociali pubblici e privati.

Per realizzare tale obiettivo è necessario cogliere le opportunità di integrazione con altre iniziative complementari avviate dalla stessa amministrazione regionale mediante l'impiego dei fondi strutturali (PO FSE e PO FESR 2007/2013) e dal governo nazionale nel campo delle politiche giovanili, in coerenza con gli orientamenti strategici delineati dall'Unione Europea.

In data 7 ottobre 2010, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, è stata sottoscritta l'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali con cui è stato determinata, per il triennio 2010 -2012, la quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili, destinata a cofinanziare le attività delle Regioni e delle Province Autonome e del sistema delle autonomie locali, la cui quota di riparto destinata alla Regione Puglia per l'anno 2010 ammonta ad € 2.612.031,20.

L'intesa individua le seguenti linee di intervento prioritarie:

a) realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani che, utilizzando anche quanto

già realizzato da singole regioni, faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali in essere;

- b) offerte di aggiornamento e formazione che favoriscano l'avvicinamento da parte dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale;
- c) valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani in relazioni alle professioni legate alle arti visive alla musica e alla multimedialità;
- d) valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani con particolare riferimento agli Ostelli della Gioventù finalizzata a forme di luoghi di incontro e di diffusione di iniziative culturali;
- e) promozione della cultura della legalità fra i giovani.

In relazione a quanto descritto, il Dipartimento della Gioventù procederà alla stipula con ciascuna Regione di Accordi di Programma Quadro nelle forme che consentono il massimo della semplificazione amministrativa per utilizzare al meglio e in tempi rapidi le risorse statali.

Su queste premesse, la Regione Puglia vuole proseguire nella elaborazione di un modello di sviluppo fondamentalmente centrato sulle capacità creative e innovative che le giovani generazioni possono e sono capaci di esprimere.

Con il presente provvedimento si propone di approvare gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sviluppo del programma “Bollenti Spiriti 2011”, allegato al presente atto, e di avviare, attraverso specifiche azioni di sistema, un percorso aperto e partecipato per la definizione dei singoli interventi.

Pertanto, la scelta di definire un nuovo documento costruito nella forma di un Documento di indirizzo politico-finanziario in materia di politiche giovanili, esprime la volontà, sulla base della esperienza maturata, di sviluppare un organico piano di azioni strategiche e integrate volte a valorizzare il potenziale giovanile locale indicando le azioni di lavoro, anche in relazione al DSR 2007-2013.

L'ambizione è quindi quella di costruire un vero e proprio insieme di azioni strategiche in materia di politiche giovanili.

La struttura del Documento “Bollenti Spiriti - Programma di interventi 2011” che si propone in questa sede, rappresenta quindi un contributo strut-

turato e progettuale per la realizzazione delle fasi indicate e presuppone la condivisione della scelta strategica di fondo da parte del Governo Regionale Pugliese.

Inoltre, il documento in argomento definisce gli obiettivi specifici dell'Accordo di Programma Quadro in via di sottoscrizione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, così come previsto dall'Intesa, stipulata in data 7 ottobre 2010, sulla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ed all'art. 1, comma 1290, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 relativamente alla quota parte a livello regionale e locale.

Si propone, infine, di approvare il Documento "Bollenti Spiriti - Programma di interventi 2011", allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale.

Si propone, inoltre, di dare mandato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale di provvedere nel corrente anno 2011 all'attuazione delle Linee di indirizzo su richiamate, che compongono il Programma Bollenti Spiriti 2011.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro **5.800.000,00 (cinquemilioniottocentomila/00)**, trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli di Bilancio di previsione 2011

- cap. 814030 -U.P.B. 8.7.1 -euro **5.050.000,00**;
- cap. 814010 -U.P.B. 8.7.1. -euro **750.000,00**;

All'impegno di spesa provvederà entro il corrente esercizio finanziario la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale con successivi provvedimenti.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare il Documento "Bollenti Spiriti - Programma di interventi 2011", allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale di provvedere nel corrente anno 2011:
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia

Assessorato Politiche Giovanili

Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma



BOLLENTI SPIRITI 2011

Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo del programma regionale per le Politiche Giovanili

Regione Puglia

Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione.

Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.

24 marzo 2011

PREMESSE E CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Con la deliberazione n. 1993 del 22.11.2005, la Giunta Regionale ha approvato il primo Documento di indirizzo in materia di politiche giovanili denominato "Bollenti Spiriti", seguito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 19/02/2008 "Bollenti Spiriti 2008/2009 - Linee programmatiche in materia di politiche giovanili".

Attraverso questi atti, in coerenza con il quadro della programmazione regionale di ambito comunitario, la Regione Puglia ha assunto fra le sue priorità la promozione della presenza e del ruolo dei giovani nella società, nell'economia e nella vita sociale e culturale, valorizzandone le capacità professionali e creative nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa per il presente e un investimento per il futuro.

I contenuti del programma regionale Bollenti Spiriti hanno costituito la base programmatica dei successivi Accordi di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili sottoscritti a valere sulle risorse FAS, Asse Città, e sul Fondo Nazionale per le politiche giovanili.

Il presente documento, partendo dalla descrizione delle principali azioni intraprese e dei risultati raggiunti fino ad oggi, delinea la strategia generale e gli obiettivi specifici per lo sviluppo del programma.

1. LE AZIONI INTRAPRESE E I RISULTATI RAGGIUNTI

Dal novembre 2005 ad oggi, attraverso il programma Bollenti Spiriti la Regione Puglia ha realizzato azioni ad alto impatto e pratiche sperimentali per favorire la partecipazione e valorizzare il contributo dei giovani pugliesi in tutti gli ambiti della vita attiva.

1.1 LABORATORI URBANI

Lo scopo dell'iniziativa Laboratori Urbani è riqualificare edifici dismessi per trasformarli in nuovi spazi pubblici per la creatività giovanile.

Attraverso un bando pubblico (marzo 2006) destinato ai comuni pugliesi, la Regione Puglia sta finanziando il recupero, la rifunzionalizzazione e la gestione di ex mattatoi, antichi monasteri, capannoni industriali in abbandono, scuole in disuso e altri immobili di proprietà pubblica.

I comuni beneficiari di finanziamenti affidano in gestione i Laboratori Urbani ad organizzazioni del territorio, attraverso procedure di evidenza pubblica.

Ogni Laboratorio Urbano ha contenuti e caratteristiche proprie: luoghi per l'arte, lo spettacolo e il recupero delle tradizioni e degli antichi mestieri; luoghi di uso sociale e sperimentazione delle nuove tecnologie; servizi per il lavoro, la formazione e l'imprenditorialità giovanile; spazi espositivi, di socializzazione e di ospitalità.

Gli immobili oggetto di intervento sono complessivamente 168, distribuiti su tutto il territorio pugliese.

L'azione "Laboratori Urbani" rappresenta la più importante operazione di infrastrutturazione materiale a servizio della creatività e dell'attivazione giovanile mai realizzata da una regione italiana, e nel 2009 è stata selezionata come buona prassi dalla Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo per la Creatività e l'Innovazione.

L'intero processo si è contraddistinto per alcuni elementi di innovatività, in una duplice direzione.

Dall'alto: la Regione Puglia sta monitorando e "raccontando" il lungo processo di trasformazione degli spazi - dalla progettazione degli interventi con il coinvolgimento delle comunità locali, all'apertura dei cantieri, alle gare per l'affidamento della gestione, fino all'apertura al pubblico e alla pubblicizzazione delle attività che si svolgono - promuovendo conversazioni aperte e continue tra tutti i soggetti coinvolti, in modo da garantire la circolazione delle informazioni, la trasparenza dei procedimenti e il coinvolgimento delle comunità locali.

Dal basso: intorno all'iniziativa Laboratori Urbani si sono moltiplicate esperienze locali di progettazione partecipata (forum civici, incontri con la cittadinanza, Open Space Technology, passeggiate di cantiere ecc.) che hanno dato impulso al processo generando atteggiamenti collaborativi tra amministrazioni comunali, tecnici, realtà associative, stakeholder e giovani cittadini.

Ad oggi, marzo 2011, sono state stipulate 71 convenzioni tra la Regione Puglia e gli enti locali beneficiari dei finanziamenti; 169 cantieri sono stati effettivamente attivati (pari al 100% degli interventi); 98 procedure di individuazione dei soggetti gestori sono state espletate; 40 Laboratori Urbani hanno avviato le loro attività.

L'azione di monitoraggio e valutazione dell'intervento svolta dagli uffici regionali, ha messo in evidenza:

- criticità relative alla dotazione di arredi e attrezzature utili al buon funzionamento di alcuni Laboratori;
- criticità legate alla continuità del servizio nella fase di start up di alcuni Laboratori per motivi tecnico-gestionali e di relazione tra i gestori e le amministrazioni comunali beneficiarie del finanziamento;
- una domanda diffusa, da parte dei soggetti gestori, di rafforzamento e interscambio di competenze utili alla gestione sostenibile e di qualità di spazi sociali e culturali per i giovani;
- l'opportunità di una maggiore integrazione tra Laboratori Urbani e altre politiche e iniziative regionali.

Nello stesso tempo, uno studio indipendente sulle dinamiche di partecipazione giovanile innescate dall'azione Laboratori Urbani (vedi punto 1.5) per un verso ha sottolineato l'efficacia della strategia di coinvolgimento delle comunità locali e degli operatori di settore messe in atto dagli uffici regionali; per altro verso ha rilevato:

- la difficoltà a tenere viva l'attenzione sui Laboratori Urbani e ad alimentare in modo continuativo i processi di mobilitazione e partecipazione in un periodo di tempo ampio e a fronte di procedure complesse;
- la percezione di dinamiche "escludenti" di fronte al carattere selettivo della gara per l'affidamento della gestione;
- l'esigenza di potenziare le sinergie e le relazioni di rete tra Laboratori Urbani e tra essi e le imprese e associazioni giovanili attive sui territori.

L'investimento complessivo dell'operazione Laboratori Urbani è di Euro 54.000.000,00 rivenienti da:

- Accordo di Programma Quadro "Politiche Giovanili" (sottoscritto in data 28 luglio 2006): € 20.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 35/2005;
- I Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Politiche Giovanili" (sottoscritto in data 29 novembre 2007): € 10.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n.3/2006;
- I Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane", (sottoscritto in data 27 luglio 2007): € 10.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 35/05;
- Decisione assunta in data 25 ottobre 2007 dal Tavolo dei sottoscrittori degli Accordi di Programma Quadro in materia di Città, Difesa suolo, Politiche Giovanili, Società dell'informazione, Sviluppo locale e Ricerca: € 4.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 20/2004 (a seguito della proposta di rimodulazione relativa al I Atto integrativo all' APQ Città);
- Cofinanziamento dei Comuni beneficiari: € 10.000.000,00.

1.2 PRINCIPI ATTIVI

Principi attivi è l'iniziativa di Bollenti Spiriti per favorire la partecipazione dei giovani pugliesi alla vita attiva attraverso il finanziamento di progetti ideati e realizzati dai giovani stessi nel campo della tutela e valorizzazione del territorio, dell'economia della conoscenza e innovazione, dell'inclusione sociale e cittadinanza attiva.

Alle due edizioni del bando (2008 e 2010), hanno partecipato complessivamente 10.000 giovani pugliesi tra i 18 ed i 32 anni, che hanno presentato oltre 3.700 candidature, per un totale di 611 progetti finanziati.

Grazie al primo bando Principi Attivi (2008), 421 gruppi informali di giovani pugliesi hanno dato vita a 114 imprese, 20 cooperative e 287 associazioni giovanili che hanno realizzato progetti nel campo della tutela del territorio, del turismo, dell'innovazione tecnologia, dei nuovi media, dell'inclusione sociale e della cittadinanza attiva.

Tutti i progetti Principi Attivi hanno attivato uno spazio sul sito Bollenti Spiriti 2.0 utilizzato per presentare i contenuti e le finalità del progetto, condividere informazioni, documenti e materiali multimediali e raccontare l'evoluzione delle loro attività. Al momento si è conclusa la quasi totalità dei progetti finanziati ed è in corso l'attività di valutazione degli esiti da parte degli uffici regionali.

In risposta al secondo bando sono state presentate 2.231 candidature (con un incremento del 36,5% rispetto all'annualità precedente). Tra queste sono stati selezionati i 190 progetti il cui avvio è previsto per il 2011.

Uno studio indipendente commissionato dalla Regione Puglia (vedi punto 1.5) ha misurato l'efficacia di Principi Attivi come strumento di promozione della partecipazione giovanile, mettendo in evidenza i fattori di successo dell'iniziativa:

- Principi Attivi non sostiene le debolezze e difficoltà ma piuttosto attiva le competenze e le capacità di cui i Giovani sono portatori sani;
- indipendentemente dal finanziamento, molti giovani pugliesi hanno visto nel bando un interessante banco di prova per sviluppare sul campo competenze e relazioni indispensabili per l'ingresso nel mondo del lavoro e/o lo sviluppo di un'attività imprenditoriale;
- attraverso l'uso di forme innovative di relazione e comunicazione (in particolare la community on line e i BarCamp, richiamati di seguito) si è attivato un effetto "virale" che ha portato una grande quantità di giovani pugliesi ad esplorare le proprie risorse e a moltiplicare le relazioni sociali.

Principi Attivi si presenta, quindi, come una sperimentazione di successo nel campo dell'educazione non formale che, oltre ad aver trasformato in progetti le risorse inesprese di idee, competenze e passioni latenti nel mondo giovanile pugliese, ha avuto effetti importanti di apprendimento e di stimolo alla partecipazione giovanile non limitati ai soli beneficiari del finanziamento.

Nello stesso tempo, lo studio richiamato sopra ha messo in evidenza:

- l'esigenza di dare continuità e stabilità ad una azione percepita come una "eccezione";
- il rischio che l'effetto partecipativo possa essere condizionato da differenze di status culturale ed economico;
- l'esigenza di potenziare la comunicazione dell'iniziativa per moltiplicare le possibilità di accesso al bando;
- una diffusa domanda di apprendimento per consentire ai giovani coinvolti di trarre il massimo dall'esperienza e utilizzare al meglio il finanziamento in vista di un possibile follow up;
- l'esigenza di dare continuità agli interventi e rafforzare il legame tra le "giovani idee", gli enti locali, il mondo delle imprese e gli attori sociali attivi sul territorio.

Risorse dedicate:

- € 7.600.000,00, Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Politiche giovanili" - Il Atto Integrativo - Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla Legge n. 248/06;
- € 3.000.000,00 bilancio autonomo, per l'edizione 2008.
- € 4.815.000,00 di bilancio autonomo esercizio finanziario 2010, per l'edizione 2010;

1.3 LEGALITÀ

L'intervento complessivo di Bollenti Spiriti in materia di legalità è stato attuato incrociando diversi strumenti (formazione, comunicazione, partecipazione attiva etc.) a favore delle giovani generazioni: dalla creatività giovanile alla realizzazione di modelli positivi di consumo culturale, all'educazione e formazione complementare con quella universitaria.

Le principali attività realizzate:

- MOMArt - Motore Meridiano delle Arti, il primo esempio nazionale di riuso sociale di un luogo sequestrato alle mafie diventato un centro culturale dedicato alla giovane creatività regionale e nazionale;
- Summer school - esperienza internazionale di alta formazione con l'obiettivo di supportare un processo di movimentazione sociale rispetto al tema del contrasto alla criminalità organizzata per sostenere una generazione sensibile, informata e dotata di conoscenze sufficienti ad incidere positivamente sulle società di provenienza;
- Treno della Memoria 2007/2010 (quattro edizioni) - un anno di preparazione per ogni nuova partenza degli studenti pugliesi e quattro parole chiave che ne scandiscono il ritmo: Storia, Memoria, Testimonianza, Impegno.

Risorse dedicate:

- € 376.000,00 Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Politiche giovanili" - Il Atto Integrativo - Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla Legge n. 248/06; € 104.000,00 Bilancio autonomo esercizio finanziario 2008.
- € 70.000,00 per l'edizione 2010 della Summer School.
- € 490.000,00 per le quattro edizioni del Treno della Memoria.

1.4 SITO, CAMP E COMUNITA' BOLLENTI SPIRITI 2.0

L'azione di Bollenti Spiriti sul web non è limitata al solo tema dell'informazione / comunicazione verso i giovani ma costituisce un esempio di utilizzo della Rete come strumento al servizio delle politiche pubbliche secondo le pratiche e la filosofia del c.d. web 2.0 (centralità dell'utente come fruitore/produttore di contenuti, elevata interattività, gestione multi-a-molti delle relazioni etc.).

Con una media di 4.000 pagine lette al giorno, oltre 6.500 iscritti alla comunità virtuale, più di 2.000 interventi "postati" dagli utenti sul blog collettivo, 400 video, migliaia di fotogallery pubblicate dalla comunità e 25.000 iscritti alla pagina Facebook, il sito Bollenti Spiriti (<http://bollentispiriti.regione.puglia.it>) è, ad oggi, una delle esperienze più note e partecipate in Italia di uso del web 2.0 da parte di una istituzione. La piattaforma viene interamente sviluppata *in house* dallo staff del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale con l'impiego di software *open source*.

I risultati raggiunti delineano grandi opportunità di sviluppo e, nello stesso tempo, hanno generato criticità relative:

- alla gestione degli spazi e dei servizi informativi sulle opportunità rivolte ai giovani;
- alla manutenzione e gestione degli spazi interattivi (forum, commenti, blog etc.);
- alla stabilità del sistema in relazione a picchi di accesso (es. uscita delle graduatorie Principi Attivi).

La stessa strategia di intervento, basata sullo sviluppo di relazioni e la costruzione di comunità come strumenti di sviluppo del capitale umano, ha portato la Regione Puglia a sperimentare già dal 2007 - prima istituzione in Italia - i metodi aperti delle *un-conference* o *BarCamp* per realizzare incontri ed eventi pubblici dedicati alla creatività e all'attivazione giovanile:

- CreativeCamp (2007, nell'ambito della Notte dei ricercatori);
- B_CreativeCamp (2008, Biennale dei Giovani Artisti);
- Principi Attivi Camp (2009);
- Bollenti Spiriti Camp (2010).

1.5 STUDI E RICERCHE

Tutte le azioni di Bollenti Spiriti sono state accompagnate da attività di studio e ricerca sul campo per migliorare la conoscenza dello scenario e valutare gli effetti dell'iniziativa realizzate.

Tra febbraio 2006 e febbraio 2007 è stata realizzata la ricerca "Cosa Bolle in Pentola - Prima indagine conoscitiva regionale sulle politiche, le risorse e la partecipazione giovanile".

La ricerca è stata realizzata dal Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università degli Studi di Bari ed è stata finanziata dalla Regione Puglia - Assessorato alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, nell'ambito del programma Bollenti Spiriti.

La ricerca ha voluto indagare su risorse e bisogni dei giovani pugliesi nel complesso percorso di ricerca dell'autonomia e di transizione verso l'età adulta, sulle nuove forme di partecipazione e protagonismo giovanile e sui servizi e i progetti di politiche giovanili realizzati sul territorio regionale.

Gli esiti della ricerca, che ha coinvolto oltre 500 giovani e operatori giovanili prendendo in esame 90 casi di studio in 5 aree tematiche (istruzione-formazione, lavoro e impresa, cultura e tempo libero, politiche locali, esperienze individuali) ha costituito la base conoscitiva per progettare e realizzare le successive iniziative a supporto dell'attivazione giovanile.

Nel periodo settembre 2009 - giugno 2010 è stata realizzata la ricerca "Meccanismi e outcomes delle politiche giovanili in Puglia" realizzata dal Dipartimento di Psicologia, Sezione di Sociologia, dell'Università degli Studi "A. Moro" di Bari. La ricerca è stata commissionata dall'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva con l'obiettivo di misurare l'impatto di Bollenti Spiriti, e in particolare delle iniziative Principi Attivi e Laboratori Urbani, in termini di partecipazione.

La ricerca ha coinvolto un campione di 400 giovani coinvolti nelle attività di Bollenti Spiriti, ed è stata condotta attraverso questionari, interviste, focus group e studi di caso. Una sezione specifica della ricerca è stata condotta finalizzata a ricostruire le modalità di funzionamento della comunità on-line attraverso strumenti di Social Network Analysis.

Il rapporto di ricerca è stato presentato a giugno 2010 e, al momento, è in corso di pubblicazione.

I risultati, richiamati sopra (verdi punto 1.1. e 1.2), sono alla base delle azioni di sviluppo del programma descritte di seguito.

1.6 BOLLENTI SPIRITI NEL DIBATTITO NAZIONALE SULL'INNOVAZIONE SOCIALE

L'esperienza di Bollenti Spiriti - pur non accompagnata da uno specifico investimento in comunicazione - gode oggi di grande notorietà grazie al passaparola e all'interessamento di studiosi, esperti, media e opinion leader in ambiti molto diversi: dall'innovazione sociale, all'e-democracy e all'e-gov 2.0, alle politiche per la creatività, alla democrazia partecipata, alla comunicazione pubblica, allo sviluppo locale sostenibile.

Negli ultimi due anni l'esperienza di Bollenti Spiriti è stata presentata in numerosi convegni e incontri di studio di livello nazionale e internazionale, tra cui:

- European Open Days 2009 (Unione europea e Regione Basilicata);
- Filigrane giovani connessioni di comunità (Regione Toscana - Ministero della Gioventù);
- Demotopie, cittadinanza Digitale e Post Democrazia (Regione Veneto);
- New Directions for Active Citizen Involvement in the Network Society (Politecnico di Milano);
- XXIV Convegno SISP - Politiche urbane in Italia e governo della città (Società Italiana Scienza della Politica).
- Festival della Creatività 2010 (Comune di Firenze, Regione Toscana)
- Festival dell'Architettura Think Town Terni 2010 (Giovani Architetti Terni, Regione Umbria)
- Social Media Week 2010 - Milano.

Le politiche giovanili della Regione Puglia sono state scelte come caso di studio in numerose pubblicazioni, ricerche e rapporti sull'innovazione nelle politiche pubbliche, tra cui:

- L'Italia che c'è - Rapporto 2010 Italia Decide
Italia Decide - Associazione per la qualità delle politiche pubbliche;
- Innovazione e Pubblica Amministrazione, Attori e istituzioni nei processi di policy-making
a cura di Francesco Paolo Cerase - Bruno Mondadori 2010;
- Investire nelle nuove generazioni: modelli di politiche giovanili in Italia e in Europa
IPRASE Trentino 2010;
- Genius Loci - Archivio della generatività italiana
Istituto Luigi Sturzo (il caso Bollenti Spiriti verrà pubblicato nel corso del 2011).

1.7 Meeting Mondiale dei Giovani

L'esperienza del 1° Meeting Mondiale dei Giovani a Bari ha rappresentato senza dubbio, per la Puglia e l'Italia, una incredibile opportunità per rilanciare il tema della sostenibilità ambientale all'attenzione della comunità mondiale. Mentre i capi dei maggiori Paesi del Mondo a Copenaghen prendevano atto della impossibilità di trovare un accordo che mettesse davanti agli interessi particolari la salvaguardia dell'ambiente e del clima, a Bari centinaia di giovani si ritrovavano per condividere una visione di futuro e costruire insieme possibili percorsi che tutelino diritti, equità e benessere comune.

Ciò che ha animato ragazzi di tutto il mondo a giungere in Puglia è stata la constatazione che ogni problema globale ha inevitabilmente ricadute locali e che ciò richiede nuove forme di responsabilità, in cui ciascuno è agente attivo del cambiamento.

Si è voluto ribadire, anche in presenza delle organizzazioni internazionali, che il fallimento dei tavoli negoziali di livello mondiale sta nella convinzione che politiche globali calate dall'alto possano risolvere le problematiche che coinvolgono i contesti locali. Dal Meeting Mondiale dei Giovani è emersa, invece, la necessità di rovesciare i ruoli: rendere le persone protagoniste del loro futuro e le istituzioni realtà in grado di mettere in campo politiche pubbliche capaci di tutelare i diritti, mobilitare le energie sociali e generare reti.

Una chiave di lettura diversa che richiama ciascun attore a fare la propria parte iniziando dal proprio contesto. Non più risposte isolate provenienti da mondi impermeabilizzati, ma progetti partecipati e condivisi di futuro che sappiano promuovere una contaminazione in grado di salvaguardare le specificità territoriali e le diverse risposte che, a livello locale, si stanno sperimentando per affrontare le nuove sfide globali.

2. OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO E INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE REGIONALI E NAZIONALI

Alla luce dei risultati raggiunti, la Regione Puglia intende potenziare, rafforzare ed innovare le attività del programma Bollenti Spiriti per innescare processi virtuosi di cambiamento che coinvolgano una porzione crescente di popolazione giovanile, in stretta connessione con il sistema degli enti locali e delle imprese e con gli attori sociali pubblici e privati.

Per realizzare tale obiettivo è necessario cogliere le opportunità di integrazione con l'insieme delle politiche di sviluppo attuate dalla Regione Puglia (anche mediante l'impiego dei fondi strutturali PO FSE e PO FESR 2007/2013) e dal governo nazionale, in coerenza con gli orientamenti strategici delineati dall'Unione Europea e con particolare riferimento ad alcune recenti iniziative descritte di seguito.

2.1 LA STRATEGIA "PUGLIA CREATIVA" PER UN NUOVO SVILUPPO SOSTENIBILE

A luglio 2010 la Regione Puglia ha siglato un protocollo di intesa con il consorzio Teatro Pubblico Pugliese e con la Fondazione Apulia Film Commission sul tema "L'industria Culturale e Creativa - La strategia regionale pugliese per un nuovo sviluppo sostenibile" finalizzato a definire le linee guida per lo sviluppo di politiche integrate nel campo dello Sviluppo Economico, Attività Culturali, Turismo, Politiche Giovanili e Formazione.

Obiettivo del protocollo è favorire il processo di integrazione e conduzione omogenea per collegare i piani e programmi dedicati alla promozione della cultura, dell'innovazione e dell'imprenditorialità giovanile alle politiche di sviluppo regionali (sostegno alle imprese, internazionalizzazione e promozione delle filiere produttive, etc) ed alle politiche agenti sulle filiere parallele (promozione turistica, formazione professionale, beni culturali).

In linea con gli orientamenti dell'Unione Europea (La strategia di Lisbona Europa 2020 per la crescita e l'occupazione, Libro Verde "Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare" etc.), nel documento la Regione Puglia indica il settore "industrie culturali e creative", in particolare le PMI, tra i pilastri sui quali incentrare la propria strategia di sviluppo.

2.2 CREATIVITA' E IMPRESE GIOVANILI NEL PIANO STRAORDINARIO "PUGLIA AL LAVORO"

A gennaio 2011 è stato presentato il piano straordinario "Puglia al Lavoro" articolato in 6 linee di intervento e 43 azioni specifiche e finalizzato a contrastare il crescente tasso di disoccupazione con particolare riferimento alle donne e ai giovani. Nell'ambito del Piano, diverse azioni sono dirette alla promozione dell'attivazione e dell'imprenditorialità giovanile e alla valorizzazione del contributo dei giovani pugliesi per la crescita del sistema economico regionale e la produzione di nuova occupazione.

2.3 IL PROTOCOLLO REGIONE PUGLIA, ARTI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

L'11 marzo 2011, la Regione Puglia ha stipulato un protocollo di intesa con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione e la Confindustria Bari - BAT per la creazione di un tavolo di lavoro, aperto a tutte le associazioni di categoria, e finalizzato a promuovere iniziative di collaborazione pubblico privata per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile e femminile al fine di contrastare la caduta occupazionale di giovani laureati e favorire l'ulteriore occupazione di giovani donne laureate.

2.4 LE OPPORTUNITA DEL NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO POLITICHE GIOVANILI

Il 7 ottobre 2010, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, è stata sottoscritta l'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali con cui è stato determinata, per il triennio 2010 - 2012, la quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili destinata a cofinanziare le attività delle Regioni e delle Province Autonome e del sistema delle autonomie locali. La quota di riparto destinata alla Regione Puglia per l'anno 2010 ammonta ad € 2.612.031,20.

In relazione a quanto descritto, il Dipartimento della Gioventù procederà alla stipula con ciascuna Regione di Accordi di Programma Quadro nelle forme che consentono il massimo della semplificazione amministrativa per utilizzare al meglio e in tempi rapidi le risorse statali.

3. STRATEGIA DI SVILUPPO E OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Su queste premesse, la Regione Puglia vuole proseguire nella elaborazione di un modello di sviluppo fondamentalmente centrato sulle capacità creative, innovative e di trasformazione che le giovani generazioni sono capaci di esprimere.

Di seguito vengono descritti gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sviluppo del programma "Bollenti Spiriti".

La strategia di sviluppo del programma può essere sintetizzata nelle seguenti parole chiave:

✓ **Consolidamento**

Consolidare le esperienze in corso attraverso il rafforzamento delle competenze di attivazione dei destinatari finali e intermedi delle iniziative (partecipanti a Principi Attivi, gestori dei Laboratori Urbani etc.), anche attraverso azioni di apprendimento orizzontale e *tra pari* e tramite la moltiplicazione delle opportunità di relazione con i contesti più vitali a livello nazionale e internazionale;

✓ **Apertura**

Aprire le nuove iniziative ad un numero quanto più ampio possibile di giovani, anche non coinvolti fino ad oggi nelle azioni di Bollenti Spiriti, in modo da innescare un effetto moltiplicatore degli effetti di cambiamento;

✓ **Coinvolgimento**

Coinvolgere enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un'alleanza per la promozione dell'attivazione e del protagonismo giovanile;

✓ **Sistema**

Aumentare il livello di integrazione delle iniziative di Bollenti Spiriti con le altre politiche regionali, con particolare riferimento alle azioni previste dal piano straordinario Puglia al Lavoro, per costruire un sistema coerente e multiattore retto da sistemi di *governance* sostenibili;

✓ **Sperimentazione**

Avviare nuove azioni sperimentali per coinvolgere giovani provenienti da contesti scarsamente interessati dalle azioni svolte fino ad oggi e valorizzare il loro contributo come agenti di cambiamento, con particolare riferimento ai giovani pugliesi residenti o domiciliati all'estero e ai giovani residenti in aree urbane ad alto rischio di esclusione sociale.

In coerenza con tale strategia di intervento, si individuano i seguenti obiettivi generali declinati nelle diverse linee di azione del programma Bollenti Spiriti.

Obiettivo 1

SOSTENERE LO SVILUPPO DEI "LABORATORI URBANI" E RAFFORZARE I LEGAMI CON I TERRITORI

La Regione Puglia intende sostenere la crescita e lo sviluppo dei Laboratori Urbani come piattaforme per l'attivazione e la creatività giovanile, attraverso il supporto alla gestione degli spazi già attivi.

Obiettivi specifici:

- Rafforzare e diversificare il sistema di attività e servizi forniti dai Laboratori Urbani;
- Supportare l'interazione fra Laboratori Urbani, reti locali e territorio, moltiplicando le occasioni di collaborazione con i giovani, le imprese culturali e l'associazionismo di base;
- Favorire il coinvolgimento dei giovani nella programmazione e nella realizzazione delle attività/servizi proposti all'interno degli spazi dei Laboratori Urbani.

Destinatari

Organizzazioni private (imprese, cooperative sociali, associazioni ecc.) titolari della gestione di uno o più Laboratori Urbani la cui gestione sia stata avviata entro il 31.12.2010 e abbia una durata almeno triennale.

Fonte finanziaria

€ 2.800.000,00 - U.P.B. 2.7.1. cap. 814030

Obiettivo 2**METTERE IN RETE I "LABORATORI URBANI" E RAFFORZARE LE COMPETENZE DEI SOGGETTI GESTORI**

La Regione Puglia intende realizzare specifiche azioni formative e di apprendimento tra pari dirette ai soggetti gestori dei Laboratori Urbani.

Obiettivi specifici:

- rafforzare le competenze di base e specialistiche utili alla gestione di uno spazio sociale e culturale;
- offrire occasioni di intescambio orizzontale di conoscenze e competenze tra operatori;
- favorire le relazioni tra la rete dei Laboratori Urbani e altre esperienze analoghe e complementari a livello regionale, nazionale e internazionale;
- creare una comunità di imprese e operatori che faciliti le sinergie e le progettualità di rete.

Destinatari

Operatori dei Laboratori Urbani già attivi o in procinto di avviare le attività.

Fonte finanziaria

€ 500.000,00 - U.P.B. 2.7.1. cap. 814030

Obiettivo 3**POTENZIARE LE COMPETENZE DEI "PRINCIPI ATTIVI", ACCOMPAGNARE I PROGETTI VERSO L'AUTONOMIA, DIFFONDERE UNA CULTURA DELL'ATTIVAZIONE**

La Regione Puglia intende realizzare un sistema di interventi di formazione, accompagnamento e empowerment - ispirato ai principi della 'formazione in rete' e del peering - dedicato ai giovani pugliesi che hanno realizzato o stanno realizzando un'esperienza di attivazione.

Obiettivi specifici

- Potenziare il bagaglio di competenze di base e trasversali dei giovani pugliesi in materia di attivazione e imprenditorialità;
- Sostenere i progetti giovanili - in via di attivazione, già conclusi o in corso - verso l'autonomia e lo sviluppo economico e di mercato;
- Mettere in relazione progetti giovanili e esperienze consolidate a livello locale, nazionale e internazionale;
- favorire l'accesso dei giovani pugliesi al sistema di strumenti a sostegno dell'imprenditorialità, con particolare riferimento agli interventi previsti nell'ambito del piano straordinario "Puglia al Lavoro".

Obiettivo 4**REALIZZARE UN "CANTIERE APERTO DELLA LEGALITÀ" PER RAFFORZARE LE ESPERIENZE E DIFFONDERE CULTURA**

La Regione Puglia intende realizzare un "Cantiere della Legalità" che rafforzi e dia continuità alle azioni già messe in campo a sostegno della diffusione della legalità presso i giovani e del riuso sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata, perché non perdano efficacia e si rafforzi il raccordo con l'attuazione del programma di governo.

Obiettivi specifici

- Consolidare sperimentazioni regionali sul riuso sociale di beni sottratti alla criminalità organizzata e sulla promozione delle tematiche della legalità e della memoria coerenti con gli obiettivi strategici del programma;
- Attivare, sulla scorta di esperienze già realizzate, spazi / eventi di formazione, discussione e confronto a livello internazionale sul tema dell'azione civile e non violenta a contrasto alla criminalità organizzata.

Destinatari

Organizzazioni private (imprese, cooperative sociali, associazioni, ecc.), operanti nell'ambito della legalità

Fonte finanziaria

€ 758.196,00 - U.P.B. 2.7.1. cap. 814030

Obiettivo 5**PUNTARE SULLE GIOVANI IDEE PER CAMBIARE LE PERIFERIE**

La Regione Puglia intende realizzare un intervento sperimentale di innovazione sociale per valorizzare il contributo dei giovani come risorsa per l'integrazione sociale, la crescita economica e la riqualificazione del territorio nelle aree urbane periferiche dove è maggiore il rischio di esclusione sociale, attraverso il sostegno a idee progettuali pensate e realizzate dai giovani stessi.

Obiettivi specifici

- Valorizzare i giovani residenti come risorsa per la rinascita sociale, economica e culturale di aree urbane periferiche;
- Rimuovere gli ostacoli alla partecipazione dei giovani residenti nelle aree disagiate della regione;
- Coinvolgere più direttamente imprese, istituzioni e altri attori sociali nel processo di attivazione diffusa delle risorse giovanili.

Destinatari

Giovani residenti in quartieri periferici delle aree urbane.

Fonte finanziaria

€ 591.804,00 - U.P.B. 2.7.1. cap. 814030

Obiettivo 6**REALIZZARE UN INTERVENTO PER I GIOVANI PUGLIESI ALL'ESTERO**

La Regione Puglia intende promuovere un'iniziativa che valorizzi il contributo che i giovani pugliesi residenti o domiciliati all'estero possono fornire allo sviluppo del loro territorio di origine.

Obiettivi specifici

- Favorire il ritorno dei giovani, il trasferimento di esperienze e competenze, la crescita del territorio e delle comunità locali attraverso il sostegno a progetti di sviluppo territoriale, start up d'impresa e innovazione sociale ideati e realizzati da giovani pugliesi residenti o domiciliati all'estero;
- rafforzare i legami tra i singoli, i gruppi e le comunità naturali di giovani pugliesi all'estero e la Regione Puglia;
- promuovere la creazione di una comunità di giovani pugliesi all'estero che faciliti la cooperazione e lo scambio di risorse immateriali tra loro e con i giovani e gli attori sociali del territorio regionale.

Destinatari

Giovani pugliesi residenti o domiciliati all'estero.

Obiettivo 7**METTERE LE BASI PER UNA RETE DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER I GIOVANI TURISTI (E NON SOLO)**

La Regione Puglia vuole creare una rete di ostelli per i giovani turisti che, oltre a garantire l'accoglienza, favorisca opportunità di incontro, confronto, scambio e partecipazione. Spazi fisici dove il concetto di ospitalità e accoglienza non si limiti alla sola ricettività, ma comprenda le funzioni di aggregazione e promozione dell'attivazione giovanile. Spazi dove i giovani possano sperimentare e responsabilizzarsi, grazie all'esperienza del viaggio e allo sviluppo e conduzione di attività che abbiano ricadute sul singolo, sulla società e sul territorio.

Obiettivi specifici

- Incrementare l'offerta di esercizi ricettivi destinati al turismo giovanile low cost, attraverso il recupero e la ristrutturazione di beni immobili di proprietà pubblica da trasformare in ostelli della gioventù a basso impatto ambientale;
- Incrementare i flussi turistici e la destagionalizzazione, coniugando accoglienza e cultura (arte, musica, spettacolo, percorsi di studio e formazione artistica, spazi e opportunità di aggregazione);
- Valorizzare il patrimonio artistico, architettonico, paesaggistico e culturale della Puglia attraverso l'offerta di percorsi conoscitivi, rivolti in particolare a fasce giovanili della popolazione;
- Promuovere la mobilità giovanile sostenibile e occasioni di scambio e contaminazione fra giovani provenienti da diverse culture del mondo;
- Favorire la creazione di spazi pubblici che sostengano la partecipazione, l'attivazione e l'aggregazione giovanile.

Destinatari

Pubbliche amministrazioni del territorio regionale.

4. AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

Per raggiungere gli obiettivi generali richiamati sopra, e definire le modalità di attuazione dei singoli interventi, la Regione Puglia intende attuare alcune iniziative di accompagnamento, trasversali rispetto alle linee di azione del programma Bollenti Spiriti, e funzionali a garantire la massima circolazione delle informazioni e il pieno coinvolgimento dei giovani e delle comunità locali.

4.1 COMUNICAZIONE ED EVENTI SUL TERRITORIO

Strumenti e azioni di comunicazione ed eventi itineranti sul territorio regionale per presentare i risultati, gli obiettivi e le azioni del programma Bollenti Spiriti con particolare riferimento ai nuovi progetti Principi Attivi 2010. Gli eventi dovranno svolgersi in tutte le 6 province pugliesi e preferibilmente presso i Laboratori Urbani che hanno già avviato le attività.

Obiettivi specifici

- Presentare i progetti Principi Attivi 2010 alle comunità territoriali di appartenenza e rafforzare i legami con agli stakeholder (comuni, province, imprese, opinion leader, media etc.);
- avviare relazioni orizzontali (tra i gruppi vincitori e tra questi e gli attori sociali del territorio) e verticali (tra i vincitori di Principi Attivi 2010 e la Regione Puglia);
- promuovere in modo capillare la cultura dell'attivazione e dell'imprenditorialità diffusa nell'ambito della strategia "Puglia creativa";
- informare l'opinione pubblica, i portatori di interesse, i destinatari intermedi e finali dello stato di avanzamento delle diverse azioni e dei risultati raggiunti;
- facilitare l'accesso alle nuove opportunità.

4.2 UN "CAMP" DI BOLLENTI SPIRITI PER IL 2011

Nuova edizione del Bollenti Spiriti Camp, il tradizionale evento dedicato alla creatività e l'attivazione giovanile ispirato alla formula aperta del BarCamp ("tutti partecipanti, nessuno spettatore"); il BSCamp 2011 sarà l'occasione per presentare alla comunità regionale i 190 progetti vincitori del bando 2010 ma anche per avviare una riflessione a livello internazionale sulla rapporto tra partecipazione giovanile e la costruzione di un nuovo modello di sviluppo basato su creatività, attivazione diffusa, sostenibilità ambientale e sociale.

Obiettivi specifici

- incontrare e far incontrare i vincitori del bando 2010 (Principi Attivi Camp);
- chiamare a raccolta le esperienze più significative in Puglia nel campo della creatività e dell'attivazione giovanile;
- mettere in relazione giovani e operatori pugliesi con le migliori esperienze di settore a livello nazionale e internazionale;
- coinvolgere esperti, operatori di settore e opinion leader in una riflessione sul tema delle giovani generazioni e del rapporto con la creatività, l'innovazione e la crescita sostenibile;
- allargare la platea di cittadini, istituzioni locali e nazionale e altri attori sociali coinvolti o sensibilizzati sul tema della partecipazione dei giovani nella società;
- attivare un circolo virtuoso di apprendimento reciproco, crescita sostenibile, effetti concreti di trasformazione sul territorio e sulla comunità regionale.

4.3 UNA NUOVA PIATTAFORMA 2.0 PER LA COMUNITÀ BS

Nuova versione del sito Bollenti Spiriti che - attraverso il potenziamento dei servizi esistenti e l'implementazione di nuove funzioni - costituisca un punto di riferimento per tutti i giovani pugliesi (ma anche per i cittadini in genere) che hanno un'idea e stanno realizzando o intendono realizzare un'esperienza di attivazione.

Obiettivi specifici

- Potenziare i servizi di informazione sulle opportunità direttamente e indirettamente rivolte ai giovani pugliesi;
- potenziare strumenti e funzioni di community building per moltiplicare gli scambi tra i partecipanti;
- sviluppare nuovi ambienti e servizi collaborativi (es. crowdfunding, gruppi di discussione, ambienti e servizi per l'apprendimento etc.) che migliorino quantità e qualità dei progetti;
- migliorare l'integrazione con altre iniziative, servizi e politiche complementari.

4.4 PARTECIPAZIONE DIFFUSA AGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Promozione e co-finanziamento di progetti ed iniziative attuate da enti e organizzazione di terzo settore coerenti con la strategia di sviluppo del programma.

Obiettivi specifici

- Potenziare l'impatto delle politiche giovanili regionali sui territori e la comunicazione degli obiettivi del programma Bollenti Spiriti;
- Coinvolgere il Terzo Settore e la cittadinanza attiva nell'azione della Regione Puglia a sostegno dell'attivazione e del protagonismo giovanile, anche attraverso il reperimento di finanziamenti nazionali e comunitari.

Destinatari delle azioni di accompagnamento

Giovani beneficiari delle iniziative di Bollenti spiriti, giovani pugliesi, enti locali, organizzazioni del Terzo Settore, opinione pubblica, media, portatori di interessi.

Fonte finanziaria**Fonte finanziaria**

€ 400.000,00 - U.P.B. 2.7.1. cap. 814030

€ 750.000,00 - U.P.B. 2.7.1. cap. 814010